



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Amatrice



REGOLAMENTO ESCURSIONISMO

SEZIONE DI AMATRICE

Il Consiglio Direttivo Sezionale, sulla base delle proposte dei Soci, approva e predispose il programma annuale delle attività individuando i relativi responsabili, i Direttori d'Escursione (DdE) e gli Accompagnatori qualificati e titolati ai quali ne affida la realizzazione.

Il programma riporta, per ciascuna attività, i nomi dei relativi responsabili e il numero di telefono.

ORGANIZZAZIONE DELLESCURSIONE:

1) Per ogni uscita i DdE o Accompagnatori responsabili devono:

- essere sempre almeno due;
- conoscere bene il percorso verificato in un sopralluogo recente;
- redigere una scheda del percorso (con tutte le informazioni tecniche necessarie, compreso il grado di difficoltà del percorso proposto e le coordinate dei punti fondamentali) da inviare almeno sette giorni prima dell'escursione via email al Segretario e al Presidente di sezione; sarà cura di questi ultimi pubblicare la scheda sul sito della Sezione, inoltrarla ai Soci via email e autorizzarne la diffusione anche attraverso altri canali mediatici (WhatsApp, pagina Facebook, blog, etc);
- compilare entro il venerdì sera precedente l'escursione l'elenco dei partecipanti, da dettare al Segretario o a un suo delegato per l'inserimento dei nominativi sulla predisposta piattaforma nazionale CAI;
- verificare che i Soci abbiano compilato all'iscrizione — e in Non Soci al momento dell'adesione all'escursione — la scheda del consenso informato;
- per i Non Soci aver cura di far compilare i moduli relativi al Consenso informato, all'informativa e al Trattamento dati ai sensi del Dlgs 196/2003.

I DdE e gli Accompagnatori

- hanno il potere-dovere di non ammettere o di allontanare i partecipanti che, a causa della scarsa preparazione, del non idoneo abbigliamento o dell'atteggiamento tenuto, potrebbero influire negativamente sullo svolgimento dell'escursione; hanno inoltre facoltà di non accogliere le adesioni di quanti non si presentano in sede alla riunione organizzativa precedente l'uscita.
- a loro esclusiva discrezione possono ammettere Soci che comunichino l'adesione via email o per telefono, se sono sicuri della loro collaudata affidabilità e garantiscono anche per il versamento del contributo di partecipazione all'escursione, ove previsto.
- a propria discrezione, se il percorso non presenta tratti esposti e altre difficoltà o pericoli, i DdE e gli Accompagnatori possono accogliere l'adesione di minori, dopo aver ottenuto il consenso scritto dei genitori che avranno firmato la modulistica predisposta.
- il Presidente della Sezione, in quanto rappresentante e responsabile legale dell'Associazione, ha facoltà di sottoporre a verifica il programma delle singole iniziative, di valutarne la fattibilità e la corrispondenza con il grado di difficoltà dichiarata e la tipologia dei partecipanti ammessi.
- le escursioni con altre Associazioni non CAI vanno precedute dall'attivazione di convenzioni in cui vengano fissati compiti e responsabilità reciproche e venga regolarizzata la copertura assicurativa.

2) Al raduno:

- Presentarsi in orario (almeno dieci minuti prima della partenza);
- Scegliere — se non fatto in precedenza — uno o più collaboratori in relazione al numero di partecipanti;
- Controllare se l'abbigliamento (in particolare gli scarponi) e l'attrezzatura dei partecipanti siano conformi a quanto riportato dalla scheda ed escludere chi non è in regola;
- Partire in orario.

3) Durante l'escursione:

- lungo l'itinerario uno dei due DdE o Accompagnatori apre il gruppo mentre l'altro lo chiude; ove occorre, ed in base alle caratteristiche del percorso, al numero dei partecipanti o a imprevisti, ci si avvale di altri aiutanti il cui nome viene comunicato a tutto il gruppo almeno all'inizio dell'escursione;
- i DdE o gli Accompagnatori hanno il potere-dovere di modificare il percorso di un'escursione programmata o di spostare o annullare la stessa a causa di sopravvenute necessità;
- avranno cura di portare nello zaino una sufficiente dotazione di primo soccorso;
- devono assicurarsi che nessuno dei partecipanti resti isolato; se qualcuno non è in grado di proseguire, non deve essere lasciato solo, se necessario uno dei DdE o degli Accompagnatori lo riaccompagnerà indietro; se un partecipante si infortuna in modo da richiedere l'intervento di un medico i DdE o gli Accompagnatori devono gestire la richiesta di soccorso.

4) Dopo l'escursione:

i DdE o gli Accompagnatori devono consegnare al Tesoriere, compilando il modulo predisposto e scaricabile dal sito della Sezione, l'elenco dei partecipanti e la contabilità relativa all'attività svolta insieme alle somme riscosse.

OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI:

- partecipare alla riunione in Sezione prevista per l'iscrizione all'escursione, informarsi bene sul percorso, leggere la scheda e studiare la cartina, versare l'eventuale contributo richiesto;
- presentarsi puntuali all'appuntamento;
- essere fisicamente preparati e in condizioni non difformi da quelle dichiarate nel modello del Consenso informato firmato in precedenza;
- indossare o avere a disposizione abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione;
- attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai DdE o dagli Accompagnatori, non abbandonando il sentiero ed il gruppo se non preventivamente autorizzati e collaborando per la migliore riuscita dell'escursione;
- prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante.
- essere a conoscenza del presente regolamento ed accettarlo.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI:

Per i non soci, il contributo di partecipazione alle escursioni sezionali è fissato a € 7,50, come copertura assicurativa a domanda.



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Amatrice



RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI:

A quanti, iscritti alle escursioni poi di fatto non partecipano, non verrà restituito il contributo versato. Il contributo non verrà restituito anche se l'escursione viene annullata tra sabato e domenica per maltempo o altri impedimenti indipendenti dalla volontà dei DdE o degli Accompagnatori. Se l'escursione è rinviata al momento della sua effettuazione, i Soci che hanno già versato il contributo ne saranno esentati.

NON SOCI AMMESSI A PARTECIPARE ALLE ESCURSIONI:

Premesso che le attività della Sezione sono rivolte ai Soci, **i non Soci potranno essere ammessi a partecipare alle escursioni di grado T o E**, anche al fine di permettere agli stessi di valutare l'interesse rispetto alle attività proposte dalla Sezione, per un numero massimo di tre volte nell'anno solare. AI non Socio che chieda di partecipare ad un'escursione, avendo già partecipato ad altre tre attività sezionali, verrà richiesto di associarsi e, ove ciò non dovesse avvenire, non gli sarà consentita la partecipazione.

I Soci hanno sempre diritto di precedenza nell'iscrizione alle escursioni.

QUOTA RELATIVA AD ATTIVITÀ DI PIÙ GIORNI O CHE PREVEDA L'UTILIZZO DI IVIEZZI PUBBLICI:

Il responsabile dell'attività predisporrà il programma tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:

- i responsabili avranno diritto ad una riduzione sulle spese di trasporto, di vitto ed alloggio pari al 50% della quota per un massimo di due quote da distribuirsi tra gli organizzatori, ove fossero in numero superiore a due, al fine di compensare le spese impiegate nell'organizzazione dell'attività;
- ai non soci, ammessi a partecipare all'attività, verrà applicata una maggiorazione della quota, rispetto ai soci, pari al 20%.
- per il calcolo della quota pullman per i partecipanti, la spesa complessiva dovrà essere divisa per n. 25 partecipanti; di conseguenza nel caso in cui i partecipanti fossero di più, la Sezione avrà un utile mentre quando i partecipanti saranno di meno, la differenza resterà a carico della Sezione.

RESTITUZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI:

La quota versata per la partecipazione non verrà restituita a chi, iscritto all'escursione, di fatto poi non partecipa. Né verrà restituito l'anticipo ai Soci che si ritirano dopo i tempi stabiliti dagli organizzatori.

ASSICURAZIONE:

I Soci CAI hanno le seguenti coperture attive per tutte le attività sociali della Sezione: infortuni, soccorso alpino, responsabilità civile e tutela legale.

Per tutte le iniziative non calendarizzate ma inerenti alle attività sezionali, comprese le esplorative, ai fini assicurativi è necessario che i Soci ne informino almeno 48 ore prima il Presidente, indicando data, località e nominativi dei Soci partecipanti. Attività non previste nel programma annuale o cambiamenti devono essere proposti per tempo al Consiglio Direttivo sezionale che delibera a proposito o delega il Presidente, salvo approvarne poi le decisioni.

I Non Soci che partecipano alle escursioni devono versare la quota per l'attivazione della copertura assicurativa per gli infortuni e per il soccorso alpino.

ATTIVITÀ' SU VIE FERRATE E AMBIENTE INNEVATO:

Il Presidente e responsabile legale della Sezione non può autorizzare Direttori d'Escursione che organizzino attività (per esempio su vie ferrate o in ambienti innevati) per le quali non hanno i titoli riconosciuti dal CAI.

Deroghe possono essere ammesse, a esclusiva discrezione del Presidente e in via eccezionale, solo per **DdE** che, pur non titolati, garantiscano collaudata esperienza e piena affidabilità. Il Presidente può autorizzare attività della Sezione nelle quali i **DdE o gli Accompagnatori** o i Soci organizzatori si avvalgano di Guide Alpine o di altri titolati CAI.

TIPOLOGIA DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI:

Al fine di permettere agli escursionisti di poter valutare preventivamente le difficoltà cui si andrà incontro percorrendo un sentiero, il CAI ha ritenuto di adottare delle scale di riferimento. Le condizioni ambientali in montagna sono, però, molto variabili in relazione alla stagione ed in periodo invernale, anche nell'arco di poche ore, è possibile un calo termico tale da modificarne in maniera sostanziale la difficoltà.

Per questo motivo ogni classificazione risulta di per sé stessa indicativa: un tranquillo sentiero di quota medio-alta nel periodo invernale può improvvisamente diventare ghiacciato e, quindi, pericoloso; mentre un facile percorso che attraversa larghi pianori o doline, in caso di nebbia o temporale può risultare difficilmente individuabile.

Tenuto conto di ciò, la scala di difficoltà dà comunque la possibilità di individuare la tipologia e la difficoltà del percorso.

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ:

(dalla Commissione Centrale Escursionismo CAI)

(http://www.cce.cai.it/files/all_1_classificazione_percorsi_escursionistici.pdf)

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano Fuso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti.

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di

roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra _quelle cli minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe Fuso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, Cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

- **EEA — F (ferrata Facile)**

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

- **EEA - PD (ferrata Poco Difficile)**

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche

- **EEA - D (ferrata Difficile)**

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.